

**Alleanza Coop Agroalimentari/3: Mercuri presidente**

Alleanza Coop Agroalimentari/3: Mercuri presidente L'Assemblea ha confermato anche Buonfiglio alla pesca e nominato i coordinatori settoriali

Giorgio Mercuri e Giampaolo Buonfiglio sono stati riconfermati rispettivamente nel ruolo di Presidente dei settori Agroalimentare e Pesca di Alleanza Cooperative Italiane. Nel corso dell'Assemblea nazionale dei due settori svoltasi oggi a Roma sono stati inoltre nominati i nuovi coordinatori dei settori agroalimentare dell'Alleanza cooperative. Al Settore Grandi Colture e Servizi è stata riconfermata nel ruolo di Coordinatrice Patrizia Marcellini, con vice coordinatore Marco Pirani. Al Settore biologico nominato **Francesco Torriani**, con vice coordinatore Paolo Pari. Nel Settore Forestazione riconferme per Gianni Tarello nel ruolo di coordinatore e di Alessandro Contri nel nuovo di vice.

Nel Settore lattiero-caseario Gianpiero Calzolari passa il testimone a Giovanni Guarneri, che sarà affiancato dal vice coordinatore Ivano Chezzi. Nuovo coordinatore anche nei settori vitivinicolo e olivicolo. Ruenza Santandrea lascia il coordinamento del Settore vino, che sarà guidato da Luca Rigotti, con Claudio Biondi nel ruolo di vice coordinatore. Il nuovo coordinatore del Settore olivicolo è Luigi Canino, il suo vice Massimo Carlotti.

Alla guida del Settore ortofrutticolo resta Davide Vernocchi, riconfermato nel ruolo di coordinatore, affiancato sempre dal vice Mirco Zanotti. Il Settore zootecnico avrà Graziano Salsi come nuovo coordinatore e Mauro Capello Vice. Simone Bartoli è stato nominato nuovo coordinatore del Settore florovivaistico. Sono stati istituiti infine due nuovi coordinamenti settoriali, il Settore di produzione primaria (conduzione terreni) con Eros Gualandi coordinatore e il Settore piante officinali, con Sergio Borgogno in veste di coordinatore e Enrica Cimarelli in veste di vice coordinatore.

agu - 9516

Roma, RM, Italia, 10/30/2019 16:24

© EFA News - European Food Agency Srl

Related

NewsAlleanza Coop pesca/2: le marinerie rischiano di diventare museo Il 75% della produzione nazionale non supera il porto, import extra Ue copre distribuzione organizzata

Sostenibilità, innovazione, gestione della filiera. Passa da qui la sfida per riprogrammare il futuro della pesca italiana, chiamata a fare i conti con la diminuzione dei giorni di pesca, delle barche... more